**Breve presentazione di sette manifesti elvetici**

1. Il **6 luglio 1947** il popolo ha accettato con una proporzione di quattro a uno l’introduzione a livello federale dell’Assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS), la cui discussione era iniziata nella seconda metà del XIX. secolo ed era stata accelerata dallo sciopero generale del novembre 1918. La nuova assicurazione sociale prevedeva il versamento di una rendita a partire dai 65 anni di età.
2. Il **26 ottobre 1958** è stata respinta con il 65% dei voti l’iniziativa popolare federale che prevedeva la riduzione delle ore lavorative settimanali da 48 a 44 ore. Allo stesso tempo, però, seguendo la tradizione elvetica, le ore di lavoro sono diminuite negli accordi contrattuali realizzati nei vari settori economici. Le 44 ore settimanali sono così state conquistate dai tipografi nel 1956 e dai chimici nel 1959.
3. Il **7 giugno 1970** l’iniziativa popolare detta contro i’inforestierimento è stata bocciata dal 54% dei votanti. Il progetto lanciato dal consigliere nazionale zurighese James Schwarzenbach voleva limitare a 10% la popolazione straniera, che aveva conosciuto una forte crescita nel decennio precedente, passando dal 10% al 17% (metà dall’Italia), spinta dallo sviluppo economico e dal bisogno di manodopera estera.
4. Il **7 febbraio 1971** il popolo svizzero ha accettato (66%) il diritto di voto e di eleggibilità delle donne a livello federale, concludendo una battaglia di un secolo da parte delle “suffragettes”. La decisione federale è stata anticipata da quelle nei cantoni romandi di Vaud (1959), Neuchâtel (1959) e Ginevra (1960). Il primo cantone tedesco a introdurlo è stato Basilea città (1966), mentre il Ticino ha seguito nel 1969.
5. Il **26 novembre 1989** il 35% degli svizzeri ha sostenuto l’iniziativa per l’abolizione dell’esercito. Il contesto internazionale caratterizzato dalla caduta del Muro di Berlino ha avuto un peso importante sul sorprendente, che ha scardinato l’immagine di un’istituzione considerata “vacca sacra” del paese. Negli anni seguenti gli effettivi dell’esercito sono scesi da 600'000 soldati a circa 140'000.
6. Il **3 marzo 2002** il popolo svizzero ha approvato di stretta misura (54%) l’adesione alle Nazioni unite. È stata una decisione storica, che ha fatto seguito ad oltre mezzo secolo di timori, legati soprattutto alla volontà di salvaguardare una neutralità mitizzata, in particolare dopo il suo ruolo nel corso delle due guerre mondiali. Si è concluso così il paradosso di un paese che ospitava numerosi organismi dell’ONU senza però aderirvi.
7. Il **28 febbraio 2016** il 57% dei cittadini ha approvato la costruzione di una seconda galleria autostradale, una volta risanata quella esistente, sotto il San Gottardo. Il traffico potrà svolgersi dal 2029 in senso unidirezionale in entrambe le canne, migliorando le condizioni di sicurezza, senza aumentarne le capacità. È così nuovamente riconosciuta l’importanza di questo tratto automobilistico che lega il nord al sud dell’Europa, attraversando il Ticino.